

Nova 2026. Parola all'Italia. Confronto deliberativo di sabato 20 giugno- Report tematici dei gruppi di discussione

Report del tema:

Tema 1 - Liste d'attesa, accesso alle cure, appropriatezza e digitalizzazione: come garantire il diritto alla salute nel Servizio Sanitario Nazionale

Gruppo: 10

RESTITUZIONE

Riguardo gli interventi per ridurre in modo rapido ed efficace le liste di attesa senza compromettere la qualità delle cure, è emersa da subito la necessità condivisa di rafforzare il ruolo delle Regioni come cabina di regia del sistema sanitario, attraverso il monitoraggio continuo delle liste d'attesa, dell'efficienza dei Cup e delle prestazioni erogate. I partecipanti hanno evidenziato l'importanza di rendere trasparenti le liste di attesa, consentendo ai cittadini di conoscere la propria posizione e di individuare rapidamente le strutture con disponibilità più vicine. Molti partecipanti hanno sottolineato la necessità di intervenire sull'appropriatezza prescrittiva, riducendo il ricorso eccessivo alla diagnostica dovuto anche a fenomeni di "medicina difensiva". A tale scopo è stata proposta una campagna di informazione rivolta sia ai cittadini sia ai medici di medicina generale.

Particolare attenzione è stata dedicata all'innovazione tecnologica. È stata proposta l'introduzione di strumenti di intelligenza artificiale per supportare l'attività clinica, evitando duplicazioni di esami e facilitando la consultazione della storia sanitaria del paziente. Il gruppo ha inoltre evidenziato la necessità di rafforzare la medicina territoriale, investendo su medici di medicina generale, consultori e servizi territoriali. È stata segnalata la carenza di personale medico in numerose aree rurali e periferiche dove si potrebbe prevedere nei contratti l'inserimento di incentivi economici per favorire la copertura delle zone maggiormente svantaggiate. È stata infine richiamata da tutto il gruppo l'importanza della prevenzione e dell'investimento nelle strutture sanitarie e nel personale, considerati elementi essenziali per ridurre la pressione sul sistema ospedaliero.

Per quanto riguarda l'equilibrio che dovrebbe esistere tra attività dei medici in ambito istituzionale, intramoenia e sanità privata, per garantire tempi di attesa accettabili e un accesso equo alle cure, alcuni componenti del gruppo hanno riconosciuto che l'attività intramoenia rappresenta uno strumento difficilmente eliminabile, anche in considerazione della concorrenza esercitata dal settore privato nell'attrarre professionisti sanitari. È stata tuttavia evidenziata la necessità di introdurre maggiori livelli di trasparenza sui tempi di attesa delle prestazioni erogate in regime ordinario e intramoenia. Diversi partecipanti hanno proposto di limitare eventuali squilibri tra attività pubblica e privata e di impedire che il settore privato possa trarre vantaggio economico da inefficienze del sistema pubblico. È emersa la richiesta, da alcuni dei partecipanti, di rafforzare il ruolo della sanità pubblica e di definire un sistema integrato pubblico-privato posto sotto una chiara regia pubblica. È stata inoltre proposta la valorizzazione economica degli operatori sanitari pubblici, attraverso migliori condizioni retributive, nuove assunzioni e sistemi di incentivazione basati su obiettivi di efficacia ed efficienza. Alcuni partecipanti hanno suggerito di destinare parte delle risorse generate dall'attività intramoenia al finanziamento di nuove assunzioni e al rafforzamento dei servizi pubblici.